



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Parere sul "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015",  
proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Repertorio n. 159/20 del 18 dicembre 2014

**LA CONFERENZA UNIFICATA**

nell'odierna seduta del 18 dicembre 2014

**VISTO** il D.P.C.M. del 9 ottobre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 novembre 2014 al foglio n. 2835, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 5780 del 12 dicembre 2014, e diramato dalla Segreteria di questa Conferenza Unificata con nota prot. n. 5199 del 16 dicembre 2014, che, all'art. 1:

- 1° comma, affida al Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, il compito di redigere il nuovo "Piano per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015", previa opportune forme di consultazione con i soggetti istituzionalmente interessati, in particolare, con le Regioni ed il Sistema delle autonomie locali;
- 2° comma, prevede il parere di questa Conferenza Unificata sul "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015";

**VISTO** il "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015", allegato al richiamato D.P.C.M. del 9 ottobre 2014, costituito da un documento di analisi e sintesi degli scenari e delle politiche pubbliche nel settore della promozione della pratica sportiva a livello nazionale, che:

- contiene l'organica ricognizione delle attività di promozione della pratica sportiva scaturita a seguito del Piano 2012-2013 e di quelle sviluppate nel 2013;
- opera la programmazione degli interventi per il periodo 2014-2015, definendone i criteri generali, in continuità con il I Piano elaborato dal Tavolo nazionale per la *governance* nello sport, approvato con D.P.C.M. 29 ottobre 2012;

**VISTA** la successiva stesura del "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015", trasmessa dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 5259 del 18 dicembre 2014;



RR



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome hanno espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento di alcune richieste, e cioè, 1) prevedere che il riparto delle risorse ex articolo 64 del decreto-legge n. 83 del 2012 avvenga nella misura del 50% alle Regioni in parti uguali e per il 50% in base alla popolazione residente; 2) concertare fra Stato e Regioni i criteri qualitativi per la selezione dei soggetti beneficiari, prima dell'emanazione del bando nazionale; 3) istituire un tavolo permanente per lo sport in seno alla Conferenza Unificata;
- il Ministro Maria Carmela Lanzetta ha dichiarato che le proposte delle Regioni vengono accolte nel testo presentato (allegato 1);
- l'ANCI ha espresso parere favorevole;
- l'UPI ha espresso parere favorevole, ricordando il ruolo che in passato hanno svolto le Province in merito alla promozione sportiva, e suggerendo di tenere conto di una mappatura più precisa e puntuale;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 1, comma 2, del richiamato D.P.C.M. del 9 ottobre 2014, sul "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015" (allegato 1), parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
Maria Carmela Lanzetta

RR  
df



Allegato 1

---

# Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 – 2015





**Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva  
2014 - 2015**

**Piano Nazionale per la promozione  
dell'attività sportiva  
2014-2015**

**sommario**

<b>Osservazioni introduttive</b>	<b>2</b>
<b>Riferimenti normativi, aspetti generali e direttrici di intervento</b>	<b>5</b>
<b>Note metodologiche e redazionali</b>	<b>11</b>
<b>PARTE PRIMA</b>	
Ricognizione attività previste dal I Piano Nazionale 2012-2013	14
1. Promozione Giochi Sportivi Studenteschi 2012 e 2013	14
2. Alfabetizzazione motoria scuola primaria	15
3. Promozione corretti stili di vita alimentare tra i bambini in età pediatrica	16
4. Sport e legalità scuole in contesti a rischio e sport negli Istituti scolastici dei penitenziari minorili	17
5. Prevenzione non autosufficienza soggetti ultrasessantenni	19
6. Avviamento allo sport e all'attività fisica persone con disabilità	20
Ulteriori attività previste di promozione dello sport dilettantistico avviate in collaborazione con il CONI nel 2013	21
<b>PARTE SECONDA</b>	
Misure di tipo legislativo per il rilancio dell'impiantistica sportiva	25
Indirizzi programmatici e nuove attività di promozione della pratica sportiva relative al 2014	27
1000 cantieri per lo sport	29
Macro intervento I – spazi sportivi scolastici	31
Macro intervento II – altri impianti sportivi di base	33
Prospetto conclusivo interventi promozione pratica sportiva (Piano Nazionale 2012-2013 e nuove attività 2014)	35





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### Osservazioni introduttive

Il presente Piano costituisce un aggiornato momento di analisi e di sintesi degli scenari, degli obiettivi e delle politiche pubbliche nel settore della promozione della pratica sportiva a livello nazionale. Il documento in parola:

- contiene l'organica ricognizione delle attività di promozione della pratica sportiva scaturita a seguito del Piano 2012-2013 e di quelle sviluppate nel 2013;
- opera la programmazione degli interventi per il periodo 2014-2015, definendone i criteri generali,

ponendosi in linea di continuità con il I Piano elaborato dal "TANGOS - Tavolo Nazionale per la *governance* nello sport", approvato con D.P.C.M. 29 ottobre 2012.

Al riguardo, si osserva che, con D.P.C.M. 9 ottobre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 5 novembre 2014, foglio n.2835, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, responsabile per lo sport, Graziano Delrio, per esigenze di semplificazione e rapidità procedurale, nell'apportare modifiche al D.P.C.M. 3 novembre 2011, ha affidato al Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport il compito di redigere il nuovo Piano, per il tramite dell'Ufficio per lo sport, già responsabile della segreteria di coordinamento che ha curato la redazione del precedente documento.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Più in particolare, l'art. 1 del citato D.P.C.M. 9 ottobre 2014 prevede che:

- “ferme restando le altre attribuzioni del Tavolo Nazionale per la *governance* nello sport, l'elaborazione del Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva è rimessa alla competenza del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport – Ufficio per lo Sport, preve opportune forme di consultazione, anche telematiche, con i soggetti istituzionalmente interessati e, in particolare, le Regioni ed il Sistema delle autonomie locali;
- il Piano è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza Unificata”.

L'esercizio 2014-2015 è stato pertanto sviluppato sulla base di consultazioni elettroniche e di riunioni tecniche di coordinamento con i soggetti interessati e, in particolare, con il sistema delle autonomie locali, il CONI e l'Istituto per il credito sportivo.

In questo quadro - e nell'ottica di promuovere elementi di coesione nazionale anche sul piano della pratica sportiva – il Piano tende a valorizzare molteplici angoli visuali, mettendo a sistema iniziative e prospettive capaci di determinare processi virtuosi, segnatamente attraverso il rilancio dell'impiantistica sportiva dei territori, specie se di piccolo/medio cabotaggio.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Le politiche volte a tale obiettivo determinano infatti rilevanti effetti trasversali:

- ai fini della tutela della salute e del benessere psico-fisico della popolazione di tutte le età;
- per la valenza ai fini sociali e per la diffusione di valori educativi;
- per le ricadute di tipo economico.

Per quanto riguarda la programmazione delle risorse, essa tiene conto di quelle risorse presenti, per l'anno 2014, nel capitolo 984 – politiche per lo sport - del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non impegnate nel corso del 2013. Per tale annualità non vi sono stati infatti nuovi stanziamenti di bilancio. Il suddetto capitolo presenta, in particolare le somme rivenienti dal "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva" di cui al D.L. 22 giugno 2012 n.83, convertite con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134, non erogate per l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 254 del 31 ottobre 2013 sono state riportate al corrente anno con provvedimento del 25 marzo 2014.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Con nota di indirizzo del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2014, è stata realizzata la ripartizione delle risorse disponibili, prevedendo, tra l'altro, che:

- l'importo pari ad euro 16.350.000 sia destinato al rilancio dell'impiantistica sportiva, secondo modalità di ripartizione concordate in sede tecnica con il sistema delle autonomie locali, garantendo la più ampia diffusione degli interventi sul territorio nazionale, nonché l'adeguato coinvolgimento dell'Istituto per il credito sportivo;
- somme pari ad euro 1.500.000 siano impiegate a favore dello sport universitario nazionale, assicurando, in particolare, la valorizzazione dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", quale unico ateneo italiano interamente dedicato allo sport, come già evidenziato nel Piano Nazionale 2012-2013.

### Riferimenti normativi, aspetti generali e direttrici di intervento

#### *Riferimenti normativi*

Negli ultimi anni, diversi sono stati gli interventi legislativi in materia di sport.

Il quadro normativo nazionale vede la compresenza di soggetti titolari di competenze in ambito sportivo, in primo luogo Governo, Regioni e CONI.







## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### *Il ruolo del Governo centrale*

Le funzioni in materia di sport, già di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali, sono oggi attribuite, ai sensi del D.L. 181/2006, art. 1, comma 19, al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014 ha delegato le suddette funzioni al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, segretario del Consiglio dei ministri, con delega alle Politiche di Coesione Territoriale e allo Sport, Dott. Graziano Delrio.

Tra le funzioni di indirizzo generale attribuite a livello centrale, particolare rilievo assumono quelle in merito di:

- proposta, coordinamento ed attuazione delle iniziative normative, amministrative e culturali in materia di sport e di professioni sportive;
- cura dei rapporti con enti istituzionali e territoriali, organismi sportivi ed altri soggetti operanti nel settore dello sport;
- coordinamento delle attività dell'Osservatorio nazionale per l'impiantistica sportiva e delle connesse attività per la realizzazione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva;





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

- proposta, concertazione e definizione degli indirizzi di *governance* in materia di sport;
- adozione di iniziative volte a promuovere l'adesione ai valori dello sport.

### *Le competenze delle Regioni*

In base all'art.117 della Costituzione, l'ordinamento sportivo rientra tra le materie oggetto di legislazione concorrente.

Le Regioni hanno emanato leggi che disciplinano l'intervento nei vari ambiti che possono essere ricondotti all'ordinamento sportivo, quali:

- la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie rivolte alla generalità dei cittadini, con particolare riguardo ai soggetti svantaggiati, ai bambini, agli adolescenti e alla terza età;
- la promozione delle attività sportive;
- il ruolo sociale dello sport;
- la realizzazione di impianti ed attrezzature sportive sul territorio regionale disciplinando, per quanto di competenza, le caratteristiche tecnico-edilizie e funzionali delle strutture sportive e i requisiti di esercizio delle strutture sportive e delle attività;





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

- lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- il rapporto tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- la sensibilizzazione e la formazione sul corretto esercizio delle attività sportive.

Vi sono inoltre ambiti in cui è riconosciuto alle Regioni un ulteriore ruolo specifico: la legge n. 376/2000, all'art. 5, assegna loro il compito di programmare, nell'ambito dei piani sanitari regionali, le attività di prevenzione e di tutela della salute nelle attività sportive, con specifico riferimento alla lotta contro il doping.

### *Le competenze del Comitato Nazionale Olimpico Italiano – CONI*

Il ruolo primario del CONI nella regolamentazione delle attività sportive in Italia è sancito dalla Legge di "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI" del 23 Luglio 1999, n. 242, che ne specifica le competenze. In particolare, l'Ente, sotto la vigilanza della competente Autorità di Governo:

- cura l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, ed in particolare la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali;





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

- nell'ambito dell'ordinamento sportivo, anche d'intesa con la Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, istituita ai sensi dell'articolo 3, della citata legge 14 dicembre 2000, n. 376, provvede all'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive;
- promuove la pratica sportiva, sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per i disabili, secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- assume iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

Al funzionamento dell'universo sportivo italiano concorrono, pertanto, una molteplicità di Istituzioni ed Enti che garantiscono un'ampia offerta di iniziative sul territorio. Peculiare rilievo assume, in questo contesto, anche l'Istituto per il credito sportivo, istituito con la legge n.1295/1957.

Ciò comporta la necessità di sistematici momenti di sintesi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, specie nell'attuale momento di difficoltà finanziaria.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### *Aspetti generali e direttrici di intervento*

Coerentemente ai contenuti dell'azione programmatica del Governo in materia di sport, il presente Piano, che è stato preliminarmente condiviso dal CONI e dall'ICS, mira a promuovere la massima diffusione dell'attività fisica e sportiva in tutta la popolazione e, in particolare, nell'infanzia e nell'adolescenza, nella convinzione che l'investimento sulle nuove generazioni consenta di radicare nella popolazione una sana abitudine al movimento.

Il documento persegue, ai sensi del D.P.C.M. 3 novembre 2011, l'obiettivo strategico di avvicinare i cittadini alla pratica dello sport e dell'attività motoria ed individua le seguenti finalità:

- programmare iniziative in ambito nazionale che avvicinino i cittadini alla pratica dello sport e dell'attività motoria;
- favorire i processi associativi;
- promuovere la tutela della salute, l'inclusione sociale delle persone diversamente abili e delle categorie deboli;
- ottimizzare i processi di utilizzo delle risorse.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Il documento dà atto, in particolare, delle attività da avviare entro la fine del 2014 in collaborazione con l'Istituto per il credito sportivo, volte a realizzare interventi:

- ampiamente diffusi in grado di favorire sinergie tra i territori ed i relativi livelli di governo;
- capaci di incrementare l'utilizzo delle infrastrutture sportive scolastiche da parte della popolazione;
- che consentano la nuova costruzione, la ristrutturazione e la messa in sicurezza di impianti, specie di quelli di piccolo/medio cabotaggio.

In questa prospettiva, particolare rilievo riveste anche la creazione di un unico data-base nazionale in materia di impiantistica sportiva, per il quale è stato avviato, in collaborazione con il CONI, un progetto-pilota denominato "Censimento impiantistica sportiva" (cfr. pag.21).





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### Note metodologiche e redazionali

Il documento è strutturato in due parti.

La prima riepiloga gli interventi che si sono susseguiti nel 2013 e nel 2014.

Essi riguardano, in particolare, le attività di *follow up* del I Piano nazionale volte alla promozione della pratica sportiva e della relativa dimensione educativa e sociale (tutela della salute, contrasto ai fenomeni di illegalità, violenza, razzismo ed intolleranza).

La seconda focalizza, alla luce degli indirizzi di *governance* emanati dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega allo sport, dott. Graziano Delrio, e delle previsioni della legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014), le direttrici di intervento per l'arco temporale 2014 – 2015.

Considerata l'esigenza di operare con margini temporali ristretti, l'azione di coordinamento necessaria alla elaborazione del Piano:

- è stata condotta secondo un modello operativo flessibile, basato su gruppi di lavoro presso l'Ufficio per lo sport;
- ha privilegiato modalità operative e consultazione di tipo elettronico, dematerializzando i flussi documentali.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Il *dataset* di riferimento comprende:

- le elaborazioni del Piano Nazionale 2012-2013;
- il X Rapporto 2012 Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici» di Cittadinanza Attiva;
- l'Indagine Multiscopo ISTAT dal titolo "Aspetti della vita quotidiana", che analizza aspetti generali della diffusione della pratica sportiva e fisica nel 2013;
- l'indagine Eurobarometro "Sport and physical activity" svolta per conto della Commissione europea da "TNS Opinion & Social network "nei 28 Stati UE nel 2013;
- lo studio condotto dall'ISTAT e dal CONI "Lo sport in Italia. Numeri e contesto" del 17 luglio 2014;
- il "XV rapporto Legambiente ecosistema scuola 2014" Legambiente;
- lo studio ISTAT "Il non profit nello sport. Quadro informativo alla luce dei risultati del 9° censimento dell'industria e dei servizi e del censimento delle istituzioni non profit" del luglio 2014.







## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### PARTE PRIMA

#### Ricognizione attività previste dal I Piano Nazionale 2012-2013

Sulla base della programmazione 2012-2013, sono state realizzate, a livello nazionale, attività aventi per oggetto interventi in materia di sport a valenza educativa e salutare, con particolare riferimento al mondo della scuola, ai minori reclusi, ai disabili e ai soggetti ultrasessantacinquenni.

Le seguenti iniziative, sviluppate in collaborazione con il MIUR, il Ministero della Salute, l'Università di Ferrara e Salerno, le Regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia, il CONI ed il CIP, sono state concluse ovvero risultano in via di ultimazione.

#### 1. Promozione Giochi Sportivi Studenteschi 2012 e 2013

Obiettivo dell'intervento, previsto nel quadro dell'Accordo di programma del maggio del 2012 in tema di "alfabetizzazione motoria e promozione delle attività sportive nel contesto scolastico", è stato quello di garantire lo svolgimento delle fasi nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di alcune discipline sportive che, per carenza di fondi, non si sarebbero svolte.

L'importo previsto, pari ad euro 1.000.000, regolarmente rendicontato, è stato interamente liquidato.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

A seguito di un'apposita Convenzione interministeriale, sono state altresì finanziate le fasi finali dei Giochi 2013, con un contributo pari ad euro 1.500.000, regolarmente rendicontato, ed interamente liquidato.

### 2. Alfabetizzazione motoria scuola primaria

L'attività, prevista nel quadro dell'Accordo di programma con il MIUR in tema di "alfabetizzazione motoria e promozione delle attività sportive nel contesto scolastico", sottoscritto a Scampia l'8 maggio 2012, sviluppa il progetto avviato dal MIUR e dal CONI, in forma sperimentale, negli anni 2011, 2012 e 2013.

Il progetto ha consentito un significativo arricchimento della proposta didattico-motoria per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria ed un più elevato coinvolgimento di plessi scolastici e di alunni.

In esito all'attività istruttoria svolta dalla prevista "Commissione Paritetica" istituita per l'attuazione dell'Accordo, il Dipartimento ha erogato al CONI nel 2013 somme rendicontate pari ad euro 1.922.641,34.

Considerati i risultati ottenuti e la centralità del binomio sport-scuola nell'ambito delle politiche pubbliche di settore le attività in materia di alfabetizzazione motoria sono state ulteriormente sostenute, come più avanti descritto.





Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva  
2014 - 2015

---

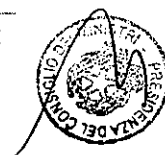
3. Promozione corretti stili di vita alimentare tra i bambini in età pediatrica

L'intervento, previsto nel quadro di un Accordo di programma sottoscritto il 30 novembre 2012 con il Ministero della salute, si pone l'obiettivo di promuovere l'attività ludico motoria tra i bambini allo scopo di far conoscere stili sani di vita come mezzo di contrasto alla sedentarietà, al sovrappeso e all'obesità.

Più in dettaglio, le iniziative, di tipo pilota, sono volte:

- a promuovere proposte formative idonee a favorire le potenzialità dei bambini in età pediatrica, attraverso attività fisiche e culturali che favoriscano la consapevolezza delle proprie capacità motorie e la conoscenza di comportamenti di vita salutari;
- ad affermare il valore dell'attività motoria e sportiva affinché diventi un momento di benessere fisico e psicologico in grado di coinvolgere tutti i bambini;
- a sperimentare su territori diversificati modelli specifici e incentivare lo scambio di informazioni e di buone pratiche.

A ciascuno dei due progetti presentati dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Puglia è stato concesso un contributo di euro 300.000. I suddetti progetti sono stati approvati dal "Comitato Tecnico Amministrativo" previsto per l'attuazione dell'Accordo ed in esito alle attività istruttorie effettuate, si è provveduto ad erogare la prima parte relativa al 50% del contributo ad entrambe le Regioni.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Entrambi gli interventi sono in fase conclusiva. L'erogazione del saldo è prevista entro il 2014, in esito alla rendicontazione prevista.

#### 4. Sport e legalità scuole in contesti a rischio e sport negli istituti scolastici dei penitenziari minorili

Gli interventi, previsti dal citato Accordo di programma in materia di "alfabetizzazione motoria e promozione delle attività sportive nel contesto scolastico", perseguono i seguenti obiettivi:

- diffondere, attraverso la pratica dello sport e in collaborazione con CONI, CIP e Gruppi Sportivi Militari, i valori di lealtà, correttezza e legalità in contesti disagiati e caratterizzati da un alto rischio di criminalità e dispersione scolastica;
- promuovere, attraverso la pratica sportiva, i valori educativi dello sport ai fini del miglioramento del recupero del minore recluso e del rafforzamento della sua dimensione etica e sociale.

In relazione al primo obiettivo, i progetti presentati dai cinque Istituti scolastici partecipanti al progetto (Milano, Roma, Napoli, San Luca in Aspromonte e Palermo) prevedono, in particolare, la realizzazione o ristrutturazione di impianti sportivi e acquisto di attrezzature sportive e materiale didattico sportivo. E' previsto un contributo di euro 100.000 per ciascuno dei cinque istituti coinvolti per un totale di 500.000 euro.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

In relazione alla seconda finalità, le iniziative sono state sviluppate da 17 Istituti scolastici dei penitenziari minorili, con la collaborazione del Ministero della Giustizia e con il supporto del CONI e del CIP. Esse prevedono, in particolare, interventi di natura infrastrutturale sportiva ed azioni educativo-didattiche realizzate attraverso lo sport per promuovere il valore della legalità. Il finanziamento dell'intero progetto, per un contributo complessivo di euro 500.000, è ripartito, secondo criteri e modalità definite dal MIUR, tra gli istituti operanti nei penitenziari minorili.

I complessivi 22 progetti sono stati oggetto di valutazione ed approvazione da parte della citata "Commissione Paritetica". In esito alle attività istruttorie, l'Ufficio per lo sport del Dipartimento ha stipulato, nel corso del 2013, singole Convenzioni con ciascuno dei soggetti coinvolti.

L'erogazione del 50% del contributo previsto è avvenuta nel corso del 2013. Tutte le attività progettuali sono in fase di conclusione.

### **5. Prevenzione non autosufficienza soggetti ultrasessantenni**

L'intervento è oggetto dell'Accordo di programma sottoscritto il 10 agosto 2012 con il MIUR in materia di diffusione della pratica motoria nella terza età. Esso è stato realizzato con il coinvolgimento delle Università di Ferrara e di Salerno, individuate dal MIUR, titolari di particolari competenze nei settori delle scienze motorie e delle scienze della vita.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

I progetti-pilota sono volti a promuovere tra gli ultrasessantenni l'attività fisica e motoria quale efficace strumento di prevenzione di patologie correlate all'età nonché quale strumento di presidio terapeutico nei confronti di soggetti portatori di malattie croniche correlate all'età, prevede conferenze, visite mediche, test di cammino, programmi domiciliari di attività fisica e verifiche di risultati a tre-sei mesi.

Per ciascuno dei due progetti, il finanziamento previsto è di euro 100.000. Le attività presentate dai due Atenei sono state approvate dalla "Commissione Paritetica" prevista per l'attuazione dell'Accordo di Programma.

Nel corso del 2013 è stato erogato un contributo pari ad euro 70.000 per ciascun progetto. Sono in via di definizione le procedure propedeutiche all'erogazione della quota a saldo, che sarà erogata entro il 2014.

### **6. Avviamento allo sport e all'attività fisica persone con disabilità**

L'intervento, in coerenza con le linee-guida del Piano nazionale 2012, è stato oggetto del Protocollo d'Intesa con il Comitato Paralimpico Italiano (CIP) in data 18 ottobre 2012, in materia di promozione dell'attività sportiva tra le persone con disabilità.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Le iniziative, volte a fornire supporto per l'incremento dei Centri di Avviamento Sportivo Paralimpico e per il potenziamento delle Associazioni Sportive Paralimpiche e degli Istituti Scolastici convenzionati con il CIP, mirano alla costruzione di un processo educativo sportivo nelle persone con disabilità e per agevolare la pratica sportiva in ambito scolastico tra gli alunni con disabilità.

I progetti, il cui finanziamento totale ammonta ad euro 300.000,00, sono stati approvati in esito alle attività istruttorie svolte nel corso degli incontri tecnici tra il Comitato e l'Ufficio per lo sport del Dipartimento, così come previsto dal citato Protocollo.

Le procedure di erogazione dei fondi, sulla base della documentazione conclusiva prodotta dal CIP nel mese di novembre 2014, sono in via di ultimazione.

**Ulteriori attività previste di promozione dello sport dilettantistico avviate in collaborazione con il CONI nel 2013**

Con il Protocollo d'Intesa stipulato con il CONI dell'ottobre del 2013 sono state previsti interventi a favore dello sport di base e sono state sostenute iniziative per la realizzazione di eventi e manifestazioni in materia di sport dilettantistico, con particolare riferimento al mondo della scuola ed alle realtà in cui si realizzino attività di integrazione sociale, specie tra i giovani e nelle aree degradate o svantaggiate.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Ciò al fine di:

- promuovere iniziative per la promozione dello sport di base con particolare riferimento alla scuola primaria, favorendo l'armonizzazione dei progetti esistenti, tra cui quello in materia di "alfabetizzazione motoria";
- favorire attività volte ad avvicinare i giovani all'attività motoria e alla pratica sportiva, con particolare riferimento alla fascia di età compresa tra i 5 ed i 12 anni, mediante la prosecuzione delle attività proposte anche in orario extrascolastico-progetto doposcuola "Con-i giovani";
- realizzare un progetto-pilota volto alla creazione di un unico data-base nazionale in materia di impiantistica sportiva, denominato "Censimento impiantistica sportiva".

Il finanziamento totale è pari ad euro 7.950.000, di cui:

- 3.450.000 euro per l'iniziativa in materia di "alfabetizzazione motoria";
- 4.000.000 euro per il progetto denominato "Con-i giovani";
- 500.000 euro per l'intervento in tema di "censimento dell'impiantistica sportiva".

La prima fase del progetto in materia di "alfabetizzazione motoria" è stata avviata nel mese di febbraio 2014 e si è conclusa nel mese di giugno 2014, coinvolgendo un numero di classi pari a 15.659 corrispondenti a circa 313.380 alunni.







## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Al riguardo, sono stati erogati, nell'ottobre 2014, euro 1.502.234. La seconda fase del progetto riguarderà il periodo settembre-dicembre 2014.

Ad integrazione del menzionato Protocollo, con successivo accordo di collaborazione del dicembre 2013, il Ministero della salute si è impegnato a corrispondere al CONI la somma di 400.000 euro per iniziative volte alla diffusione della pratica sportiva e motoria per il perseguimento del benessere fisico con particolare riferimento alle classi di età sino ai 12 anni.

Le attività del progetto "Con-i giovani", il cui obiettivo è quello di raggiungere in fase di prima attuazione almeno 400.000 ragazzi, sono in corso di rimodulazione. Le attività relative al "censimento impiantistica sportiva" sono state rimodulate ed approvate nell'ottobre 2014.

Nel novembre 2014, tramite apposito atto integrativo, i termini per la conclusione di tali ultimi due progetti sono stati estesi al 31.12.2015.

Un Nucleo Tecnico Amministrativo è stato appositamente istituito per l'approfondita valutazione ed il puntuale monitoraggio delle suddette attività.

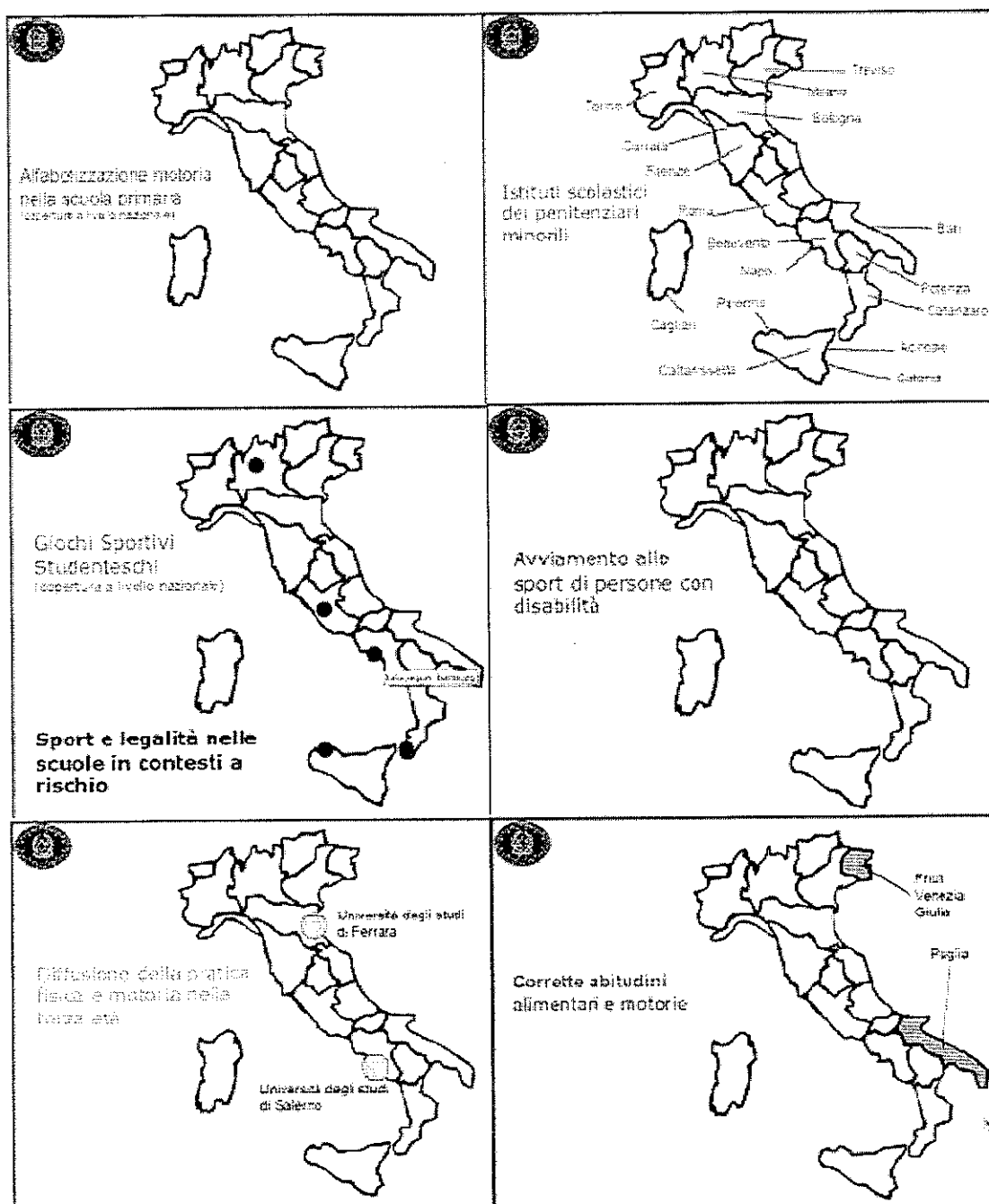




# Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

## Distribuzione geografica delle attività promosse nel 2012-2013

Tabella I. Fonte: Piano Nazionale 2012-2013





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### PARTE SECONDA

#### Misure di tipo legislativo per il rilancio dell'impiantistica sportiva

Nel dicembre 2013, importanti misure in materia di impiantistica sportiva sono state assunte in campo normativo.

L'art. 1, commi 303 – 305, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Stabilità 2014) sostiene infatti lo sviluppo e l'ammodernamento degli impianti sportivi attraverso:

- misure volte alla semplificazione delle procedure amministrative per la costruzione e ristrutturazione degli impianti;
- l'introduzione di nuove modalità di finanziamento per assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'iniziativa;
- il potenziamento del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva.

In particolare, il comma 303 della legge dispone che il Fondo di garanzia istituito presso l'Istituto per il Credito Sportivo di cui all'articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, venga integrato con 10 milioni di euro per l'anno 2014, 15 milioni di euro per l'anno 2015 e 20 milioni di euro per l'anno 2016.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

Il comma 304 introduce una nuova procedura amministrativa, dai tempi certi e contenuti, per ottenere le autorizzazioni relative alla realizzazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi. Nello stesso comma è prevista la possibilità di inserire nel progetto infrastrutturale, congiuntamente all'impianto sportivo, altri tipi di intervento strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico e finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici.

Il comma 305 precisa che gli interventi, laddove possibile, siano realizzati prioritariamente mediante recupero di impianti esistenti o relativamente a impianti localizzati in aree già edificate.

Con la legge 17 ottobre 2014 n.146, di conversione del D.L. 22 agosto 2014 n.119, il quadro normativo in materia di impiantistica sportiva è stato semplificato e, in particolare, il secondo periodo del comma 303 è stato soppresso.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### Indirizzi programmatici e nuove attività di promozione della pratica sportiva relative al 2014

L'11 giugno 2014 il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, Graziano Delrio, ha illustrato dinanzi alla Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati, i principali indirizzi politici e di *governance* in materia di sport per il periodo 2014-2015. Analoga audizione programmatica è stata svolta dinanzi alla Commissione istruzione pubblica e beni culturali del Senato della Repubblica il 18 giugno 2014.

Le linee guida prioritarie del Governo in materia di sport si concentrano, in particolare, sui seguenti obiettivi:

- favorire la pratica sportiva dei giovani e nelle scuole;
- ammodernare, valorizzare e realizzare impianti sportivi;
- promuovere la funzione sociale dello sport e dare unitarietà all'ordinamento dell'attività sportiva dilettantistica;
- realizzare le attività programmate per il semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea e per le altre attività internazionali.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

In relazione a quanto precede, è stato dato rinnovato impulso alle attività volte a:

- promuovere l'impiantistica sportiva sui territori, la pratica sportiva ed i valori di coesione, solidarietà e integrazione sociale;
- sostenere iniziative dirette all'impiantistica sportiva di interesse nazionale per studenti, atleti e per le comunità di riferimento. Come osservato, in data 25 luglio 2014, è stata stipulata un'apposita Convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", in linea con le previsioni del Piano Nazionale 2012-2013, per un importo di euro 1.500.000;
- favorire la realizzazione di progetti a favore di giovani e gli studenti, concernenti la pratica sportiva e la relativa funzione educativa e sociale, anche attraverso il possibile utilizzo delle risorse previste a livello UE dal programma Erasmus+;
- promuovere, nel corso del semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, il binomio sport-scuola e la tutela della salute attraverso l'attività sportiva, con particolare riguardo ai giovani in età scolare. Il 21 e 22 ottobre 2014 si è svolta a Roma la prima riunione dei "Focal Points" nazionali prevista Raccomandazione H.E.P.A. approvata dal Consiglio E.Y.C.S. dell'UE il 26 novembre 2013.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

**1000 cantieri per lo sport. Gli interventi 2014 per il potenziamento e l'ammodernamento del patrimonio infrastrutturale sportivo nazionale**

Come noto, dall'esame dei dati disponibili sia a livello nazionale che europeo, si evince una significativa carenza di infrastrutture sportive in Italia, accentuata soprattutto al Sud.

Da ultimo, secondo il "XV rapporto Legambiente ecosistema scuola 2014", si ricava che solo il 60% delle scuole possiede una palestra o una struttura per lo sport.

L'elemento che emerge dal confronto dei rapporti annuali di Legambiente è che il numero delle strutture utilizzabili per lo sport nelle scuole si è ridotto dal 2007.

*Tabella II. Fonte: XV rapporto Legambiente ecosistema scuola 2014*

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Edifici scolastici con strutture sportive</b>	63,4 %	66,6%	59,3%	52,1%	52,6%	52,2%	60,0%

Per altro verso, il «X Rapporto 2012 Sicurezza, qualità e comfort degli edifici scolastici» di Cittadinanza Attiva, movimento di partecipazione civica che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, svolto su un campione di 60 edifici scolastici, evidenzia la specificità di taluni aspetti qualitativi degli spazi sportivi scolastici esistenti.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

*Tabella III. Fonte: X Rapporto 2012  
Sicurezza, qualità e comfort degli edifici  
scolastici*

<b>Stato di sicurezza delle palestre (campione: 60 scuole)</b>	
Presenza di fonti di pericolo	5%
Assenza di porte con aperture anti panico	20%
Presenza di distacchi di intonaco	7%
Presenza di attrezzature danneggiate	13%
Mancanza della cassetta di pronto soccorso	34%
Assenza di spogliatoi	18%
Assenza di spogliatoi distinti per maschi e femmine	20%

In relazione a quanto precede, nel quadro delle misure legislative emanate e di un accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istituto per il Credito Sportivo, l'UPI e l'ANCI, sono state individuate iniziative volte a promuovere 1.000 finanziamenti "a tasso zero" per realizzare/ristrutturare, a livello nazionale, altrettanti impianti di base.

Tali iniziative valorizzano il ruolo dell'Istituto per il Credito sportivo, quale ente di diritto pubblico dedicato allo sport.







## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

In base alle elaborazioni effettuate dall'ICS in esito alle indicazioni programmatiche formulate dall'Autorità di Governo, sono state delineati due scenari di intervento, segnatamente rivolti ai territori ed all'esigenza di migliorare le infrastrutture sportive fruibili da giovani e studenti:

- il primo è volto alla realizzazione/ristrutturazione di 500 spazi sportivi scolastici;
- il secondo è orientato ad ulteriori 500 infrastrutture di base.

### **Macrointervento I – spazi sportivi scolastici**

Le finalità sono il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti sportivi scolastici per favorire lo sviluppo della pratica sportiva, con conseguente miglioramento delle condizioni psico-fisiche e della salute dei giovani ed i processi di socializzazione ed integrazione.

Al riguardo, il 17 settembre 2014 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istituto per il Credito Sportivo, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI).

Ai sensi dell'accordo, l'Istituto per il Credito Sportivo destinerà complessivamente 75 milioni di euro di risorse finanziarie all'impiantistica sportiva scolastica, finalizzati alla concessione di n. 500 mutui da € 150.000 ciascuno, da rimborsare in 15 anni senza interessi e senza nessuna spesa.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

L'azzeramento degli interessi su tali finanziamenti è reso possibile dall'utilizzo di parte della dotazione del "Fondo Speciale per la concessione di contributi in conto interessi sull'impiantistica sportiva" istituito presso l'ICS.

Gli interventi saranno equamente distribuiti su base regionale in funzione della percentuale di popolazione in età scolare.

Dal regolamento allegato alla convenzione sono stati quindi previsti singoli "plafond" regionali, con "plafond" incrementali in favore delle regioni che presentino un deficit di infrastrutture sportive più accentuato.

Nello specifico, sarà possibile erogare finanziamenti ad Enti Locali proprietari delle scuole che intendano:

- realizzare nuovi spazi ed impianti sportivi scolastici;
- attuare interventi di ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, bonifica dell'amianto, adeguamento delle normative sulla sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico degli spazi ed impianti sportivi scolastici esistenti.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

### Macrointervento II – altri impianti sportivi di base

Le finalità sono la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento, l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture di base.

Anche in questo caso, l'Istituto per il Credito Sportivo potrà destinare 75 milioni di euro per la concessione di ulteriori n. 500 mutui per la realizzazione/ristrutturazione di impianti sportivi di base.

L'azzeramento degli interessi su tali finanziamenti potrà essere possibile grazie al trasferimento all'ICS dei 16.350.000 euro derivanti dal menzionato "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva" e presenti tra le disponibilità del cap. 984 –politiche per lo sport - del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio per l'anno 2014.

Tali fondi potranno essere conferiti al citato "Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi" ed incrementati da ulteriori 4 milioni di euro già disponibili presso il "Fondo contributi negli interessi" dell'ICS.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

---

I criteri generali per la ripartizione dei finanziamenti del macrointervento II sono i seguenti:

- i destinatari sono gli Enti locali, le società sportive e le associazioni sportive dilettantistiche, le parrocchie, gli enti morali, e altri soggetti privati;
- l'importo massimo per ogni intervento è di 150 mila euro (per i soggetti diversi dagli Enti locali una percentuale del costo del progetto resterà a loro carico);
- la durata massima è di 15 anni per gli Enti locali e di 10 anni per gli altri soggetti;
- il plafond complessivo di interventi di € 75 milioni è suddiviso, per il 50%, in modo paritario tra tutte le Regioni e per il restante 50% in base alla popolazione residente.

Nell'ambito della Conferenza Unificata potrà essere istituito un "tavolo tecnico" dedicato alle tematiche dello sport nel quale, per quanto riguarda il macro-intervento in parola, individuare criteri, anche qualitativi, da inserire nel regolamento che l'ICS dovrà elaborare prima dell'avvio del programma relativo ai n. 500 interventi previsti.





## Piano Nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014 - 2015

**Tabella VI. Prospetto conclusivo interventi promozione pratica sportiva  
(Piano Nazionale 2012-2013 e nuove attività 2014)**

RIFERIMENTO	NATURA INTERVENTO	RISORSE PCM	ALTRE RISORSE
I Accordo 2012 PCM – MIUR	- Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria	2.000.000	7.500.000 (CONI) 2.500.000 (MIUR)
	- Giochi sportivi studenteschi 2012/2013	2.500.000	
	- Sport e legalità	500.000	
	- Sport negli istituti scolastici dei penitenziari minorili	500.000	
II Accordo 2012 PCM – MIUR	Progetti-pilota in materia di diffusione della pratica fisica e motoria nella terza età	200.000	
Accordo 2012 PCM - Ministero salute - Regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia	Diffusione di corrette abitudini motorie e alimentari	600.000	400.000 (Min. Salute) 200.000 (FVG) 45.000 (Puglia)
Protocollo 2012 PCM – CIP	Promozione attività sportiva tra le persone con disabilità	300.000	100.000 (CIP)
Accordi 2013-2014 PCM - CONI - Ministero salute	- Alfabetizzazione motoria	3.450.000	400.000 (Min. Salute)
	- Diffusione attività motoria classi di età sino a 12 anni	4.000.000	
	- Censimento impiantistica sportiva	500.000	
Fondo di Garanzia ICS	Potenziamento e ammodernamento degli impianti sportivi nazionali per attività di base con particolare riguardo all'impiantistica pubblica gestita da concessionari privati	5.000.000 (Legge 134/2012)	13.300.000 (ICS)
		10.000.000 (Legge 147/2013)	
Convenzione 2014 PCM – Uniroma4	Promozione pratica sportiva 2014 promozione attività sportiva in ambito universitario e ammodernamento dell'impiantistica sportiva	1.500.000	206.000 (Uniroma4)
Accordo 2014 PCM – ICS – ANCI - UPI	1000 cantieri per lo sport - potenziamento e ammodernamento degli impianti sportivi scolastici - potenziamento e ammodernamento degli impianti sportivi nazionali per attività di base		22.000.000 (ICS)
		16.350.000	4.000.000 (ICS)
	<b>TOTALE</b>	<b>47.400.000</b>	<b>50.651.000</b>

